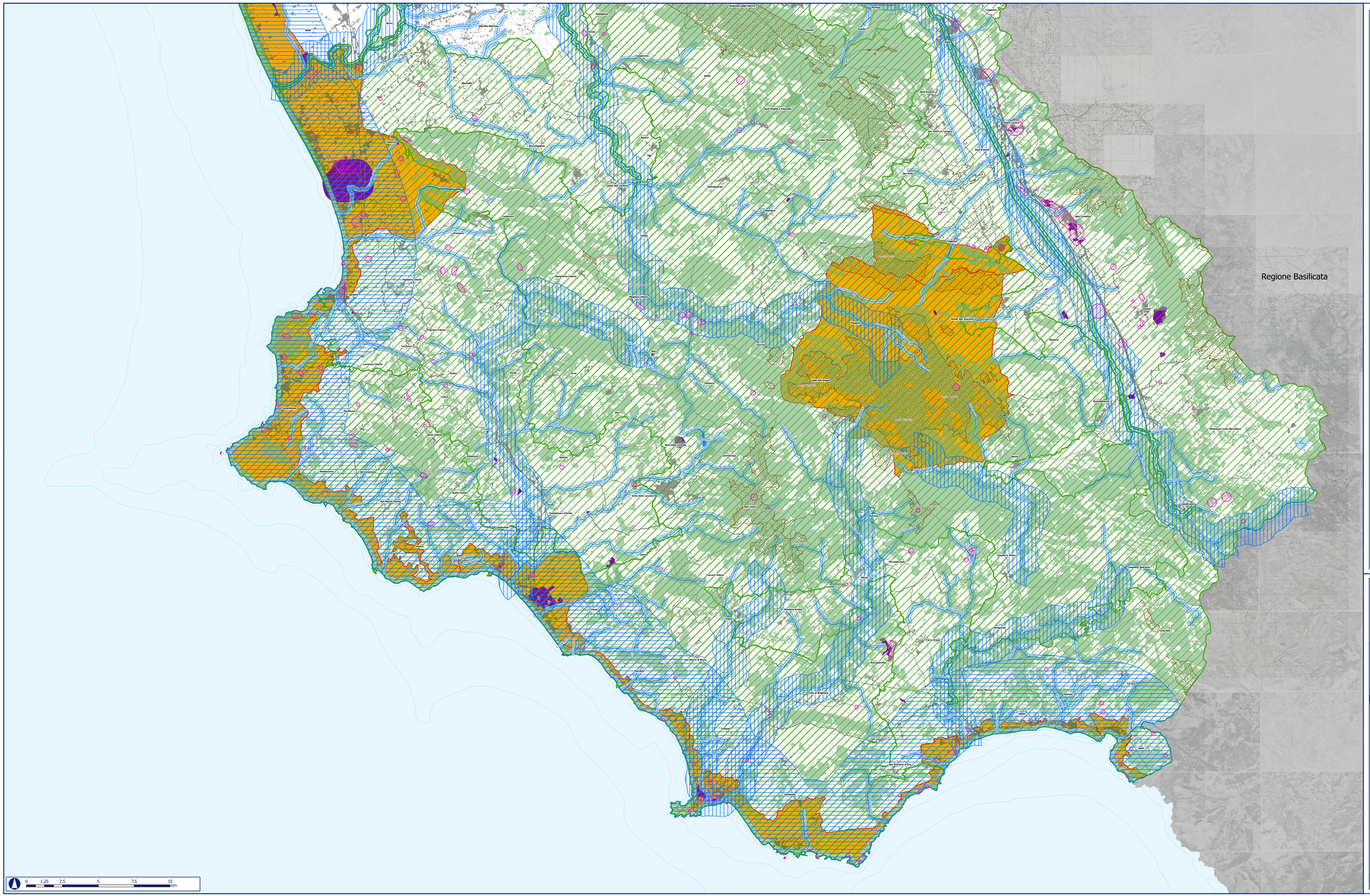

AREE DI TUTELA PESISTICA INDIVIDUATE PER DECRETO MINISTERIALE AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.LGS 42/2004 E S.M.I.

AREE DI TUTELA PESISTICA INDIVIDUATE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS 42/2004 E S.M.I.:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sul laghi;

- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare;

- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227

- le zone di interesse archeologico vincolate

- le zone di interesse archeologico indiziate

Per la perimetrazione delle aree di cui alle lettere f) ed i) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. si rimanda alla Tavola 1.3.1 - Le aree naturali protette

Il dato relativo alle aree di cui alla lettera h) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. non è al momento disponibile

PAESAGGI DI ALTO VALORE AMBIENTALE E CULTURALE (ELEVATO PREGIO PAESAGGISTICO) INDIVIDUATI DALLA REGIONE CAMPANIA:

- L'intera fascia costiera, ove non già tutelata, per una profondità dalla battigia di 5.000 metri.

- I territori compresi in una fascia di 1.000 metri dalle sponde dei seguenti corsi d'acqua, ove non già tutelati: Sarno, Solofrana, Picentino, Tusciano, Selle, Calore Salernitano, Tanagro, Alento, Lambro, Mingardo, Busento, Busentino.

Per la perimetrazione delle seguenti aree si rimanda alla Tavola 1.3.1 - Le aree naturali protette:

- aree destinate a parco nazionale e riserva naturale statale ai sensi della legge n. 349/91 ai sensi della legge 33/93;

- aree individuate come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) definite ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

- le ZPS (Zone di Protezione Speciale);

- i siti inseriti nella lista mondiale dell'UNESCO ove non inclusi nelle aree sopra menzionate;

Le analisi sono state effettuate alla scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, inoltre la presente tavola si limita ad accertare la presenza dei vincoli e/o delle condizioni che ne determinano l'esistenza; essa non ha, pertanto, valore impositivo ma semplicemente ricognitivo.

provincia/salerno

Presidente della Provincia
dr. Edmondo Cirielli

Assessore all'P.T.C.P.
Marcello Feola

Ptcp

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Le caratteristiche paesaggistico-ambientali

I beni paesaggistici

DISPOSIZIONI STRUTTURALI

Elaborati di analisi

Gli elementi costitutivi del territorio provinciale

Settore Urbanistica, Governo del Territorio e dare
arch. Lanfranco Nappi, ingegnere e responsabile di procedimento

Ufficio Pianificazione territoriale, PTCP Cultore e servizio cartografico
arch. Donna de Rosario, responsabile ufficio

Gruppo curato la redazione della proposta e del definitivo:
arch. ing. Mirabelgiorgio De Simone
arch. Giuseppe Fiore Donatiello
arch. Gerardo Fiore Donatiello
arch. Luigi Sarno

Gruppo curato la redazione del definitivo:
arch. Pierdomenico Sorace
arch. Francesca Governa
arch. Valentina Segesso

Gruppo curato la redazione della proposta:
arch. Andea Bruno
arch. V. Franz Lunardo
arch. Gerardo D. Bellucci
ing. Gennaro Sarnataro, consulenza esterna

Assistenza tecnico-scientifica
prof. Alberto Lupatini
ing. Consiglio del Genio
ing. Massimo Achiardi

a

b

scala 1:75.000

Adottata con D.G.P. n. 31 del 06/02/2012
Approvata con D.C.P. n. 15 del 30/03/2012

1.3.2.b